



Diamo notizia che in data 14 febbraio 2005 presso l'Agenzia del Territorio di Pisa

LA DEMOCRAZIA E' MORTA

Ne danno il triste annuncio tutti quei lavoratori che ancora credevano in lei. Questi i fatti così come si sono svolti:

- 18 novembre 2004: alle elezioni delle RSU in questo ufficio la **RdB-Pubblico Impiego** diventa il sindacato più votato, con 2 rappresentanti su 5 (gli altri sono: 1 CISAL, 1 CISL, 1 CGIL).
- 1 febbraio 2005: si svolge un'assemblea del personale (i delegati RSU di CGIL e CISL si rifiutano di firmarne la richiesta...) in cui viene ricordato che il nuovo contratto e l'accordo nazionale sull'ex FUA hanno profondamente cambiato i termini della questione e quindi si ritiene doveroso formulare nuove indicazioni sulla distribuzione del fondo rispetto alla proposta della dirigenza che, invece, è identica all'anno precedente. Dopo ampia discussione, in mancanza di una posizione univoca, viene demandata alla RSU ogni eventuale decisione.
- 3 febbraio 2005: riunione tra RSU e OO.SS. con la dirigenza sull'ex FUA durante la quale viene tra l'altro affermato quanto segue:
 - *Massai (RSU Cisa): ... chiede che la RSU si riunisca al più presto per raggiungere tale decisione...*
 - *Amore (RSU CISL): ... ribadisce che occorre si vada ad un incontro delle RSU da cui esca un documento da portare alla dirigenza...*
 - *Sausa (RSU CGIL): ... occorre un incontro delle RSU per avere un momento di riflessione interna ai rappresentanti, per poter giungere ad un documento unico, non importa se accettato all'unanimità, o se votato a maggioranza.*
 - *Marchi (CGL): ... la RSU è la principale titolare della contrattazione locale e quindi occorre che si riunisca al più presto per giungere ad una risoluzione...*
- 9-11 febbraio 2005: le RSU si riuniscono e ne scaturisce un documento approvato a maggioranza da 3 rappresentanti su 5.

TUTTO RISOLTO ?

Neanche per sogno!!!

- 14 febbraio 2005: nuova riunione sul FUA. Massai presenta la proposta scaturita negli incontri tra i rappresentanti RSU ma a sorpresa....

I delegati che non avevano firmato l'accordo (CGIL e CISL) rigettano clamorosamente lo stesso e spalleggiati dai rappresentanti provinciali di CGILCISLUIL affermano tra l'altro che: ... *questo sarebbe "giuridicamente illegittimo"... che le RSU non sono gli attori principali delle decisioni da prendere ...che se il dirigente firmasse una cosa del genere sarebbe denunciato "civilmente e penalmente" (!?!?)... che nessun accordo è possibile senza il previo consenso dell'assemblea di tutti i lavoratori ma soprattutto dei rappresentanti confederali (che hanno posto una sorta di "veto" tipo "consiglio di sicurezza dell'ONU") ...sono volate al ns. indirizzo accuse di stalinismo (!!!)...ecc., ecc., ecc.*

Ma allora ??? Ci sembra opportuno che a questo punto, e prima di entrare nel merito di qualsiasi decisione, venga una volta per tutte chiarito:

A COSA SERVONO LE RSU ???

QUANTE VOLTE, IN PASSATO, LE DECISIONI PRESE (ANCHE SOLO A MAGGIORANZA) SONO PASSATE SENZA NEMMENO CHE IL PERSONALE NE VENISSE A CONOSCENZA (ALTRO CHE ASSEMBLEA...)???

E ... LA DEMOCRAZIA ?

REQUIESCAT IN PACE